



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVIII n. 3 del 19/1/2025



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

LE NOZZE DI CANA

La liturgia dell'odierna domenica ci conduce a Cana di Galilea. Ascoltando il vangelo secondo san Giovanni, partecipiamo a quello spozalizio. Siamo pure testimoni del primo segno - del primo miracolo - che il Signore Gesù ha fatto proprio là. In questo modo inizia la missione messianica di Gesù di Nazaret in mezzo a Israele.

Che essa inizi da uno spozalizio ha la sua particolare eloquenza. Nelle persone dei novelli sposi, lo sposo e la sposa, si fa sentire in un certo senso la prima e fondamentale verità sull'uomo, che Dio creò "a sua immagine" come maschio e femmina. Mediante ciò il Creatore ha iscritto, in un certo senso, nella loro umanità la vocazione a questa particolare comunità che maschio e femmina costituiscono nel matrimonio. Ha pure deposto nei loro cuori un pegno dell'amore sponsale, mediante il quale tutti e due reciprocamente si scelgono, "mutuamente si danno e si ricevono". Tutto ciò si fa mediante l'interpersonale alleanza matrimoniale.

Questa alleanza, la cui dignità di sacramento originario è stata riconfermata da Gesù Cristo, unisce maschio e femmina con il vincolo indissolubile. Tale è la forza del sacramento del matrimonio e tale è pure la logica interna dell'amore sponsale. Essa consiste nell'irrevocabile dono della propria persona a un'altra persona.

Il fatto che Gesù di Nazaret abbia iniziato la sua missione messianica a partire da uno spozalizio costituisce pure un riferimento molto eloquente nell'antica alleanza, come ne dà testimonianza l'odierna prima lettura tratta dal libro del profeta Isaia. Nell'Antico Testamento Dio ha scelto Israele, a somiglianza di uno sposo che sceglie la sua sposa e si è unito ad esso con l'alleanza indissolubile. A questa alleanza Israele fu spesso infedele, e tuttavia Dio non ha ritirato la sua scelta.

Quella scelta, che Dio ha fatto nell'antica alleanza, costituisce, in un certo senso, la figura e l'immagine della scelta universale con la quale, nel suo eterno amore, Dio abbraccia ciascuno e tutti in Gesù Cristo. Proprio da Israele doveva nascere il Figlio di Dio, e in lui - tutti e ciascuno - siamo stati chiamati a nascere da Dio mediante la grazia come "figli e figlie nell'unico ed eterno Figlio".

Quando Gesù di Nazaret inizia la sua missione messianica da Cana di Galilea, fa conoscere in un certo senso che egli è proprio il ministro dell'amore sponsale del Dio dell'alleanza. Egli segnerà questo amore con il sangue della sua croce, abbracciando ormai, con la grazia della redenzione effettuata, non più il solo popolo eletto, ma tutti gli uomini eletti in lui - nel Figlio e Redentore - come popolo di Dio.

Il sacramento dell'unione nuziale consolida, purifica e porta a pienezza l'amore, facendolo diventare carità coniugale e donando così agli sposi la grazia di partecipare, in modo proprio e specifico, alla carità di Cristo per la sua Chiesa.

La caratteristica di tale grazia è di essere frutto dell'amore che lega il Redentore alla Comunità dei credenti con una intima unione, la quale è legge e modello di tutte le altre. Perciò è in questo Amore che ai vari componenti del nucleo familiare sono concessi quei carismi tipici del loro stato di vita: il dono e compito di sposo e di padre, che permette di adoperarsi con forza e generosità nel garantire lo sviluppo unitario di tutti i membri; il dono e compito di sposa e di madre, che costituisce la donna come centro affettivo dei suoi cari. Ma non va dimenticato, per quanto riguarda i genitori, il dono e compito di maestri di vita e di fede, che rende capaci di curare la crescita e la formazione dei figli; e, per quanto riguarda i giovani, il dono e compito di figli, per il quale devono contribuire in modo prezioso "all'educazione della comunità familiare e alla stessa santificazione dei genitori", obbedendo e portando loro rispetto.

La vita è un dono, e la presenza dei figli rende sempre più consapevoli che quanto vi è di bello e di positivo nell'esistenza viene gratuitamente da Dio.

Tuttavia, poiché l'amore, ogni amore, tende per esigenza intrinseca ad espandersi, a diffondere il bene attorno a sé, anche questo ambito costituito dall'amore sponsale non può restare chiuso in se stesso, ma deve essere aperto al bene della comunità ecclesiale e sociale. Preghiamo perché non si moltiplichino i matrimoni distrutti. Questi dolorosi fallimenti sono frequentemente dovuti al fatto che la concezione della libertà non poggia sulla roccia della verità sull'uomo, ma ne esaspera l'indipendenza e l'individualismo. Proprio da qui derivano le piaghe che affliggono il matrimonio nella società contemporanea: la mentalità edonistica e consumistica, l'infedeltà, l'egoismo e la non apertura a nuove vite, la sterilizzazione, l'aborto. La non adeguata conoscenza dei valori morali e l'impreparazione a una convivenza familiare ad essi ispirata è, poi, causa del fatto che non viene dato il dovuto credito all'istituto familiare e si giunge a rifiutare il matrimonio religioso.

(S. Giovanni Paolo II, omelia del 19/1/1986)

CALENDARIO S. MESSE DAL 19 AL 26 GENNAIO 2025

II settimana del tempo ordinario, II del salterio

Sabato 18	ore 17.45 Adorazione eucaristica con Primi Vespri ore 18.30 S. Messa prefestiva
Domenica 19 Gennaio II Domenica del Tempo Ordinario <i>Giornata diocesana del seminario</i> Is 62,1-5 Sal 95 1Cor 12,4-11 Gv 2,1-12 <i>Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Domenico e Amabile Cattozzi)</i> ore 11 S. Messa
Lunedì 20 Ss. Fabiano e Sebastiano 1Sam 15,16-23 Sal 49 Mc 2,18-22 <i>Lo sposo è con loro.</i>	ore 8 S. Messa
Martedì 21 S. Agnese 1Sam 16,1-13 Sal 88 Mc 2,23-28 <i>Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!</i>	ore 18.30 S. Messa
Mercoledì 22 S. Vincenzo 1Sam 17,32-33.37.40-51 Sal 143 Mc 3,1-6 <i>È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?</i>	ore 18.30 S. Messa
Giovedì 23 1Sam 18,6-9; 19,1-7 Sal 55 Mc 3,7-12 <i>Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Catellani Ermanno e Clementino)</i> <i>Segue preghiera animata dal Rinnovamento dello Spirito</i> ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. Maria di Fatima
Venerdì 24 S. Francesco di Sales 1Sam 24,3-21 Sal 56 Mc 3,13-19 <i>Chiamò a sé quelli che voleva perché stessero con lui.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio def. fam Lugli Emilio e Iole, Dario)</i> ore 20.30 S. Rosario
Sabato 25 Festa della CONVERSIONE DI SAN PAOLO <i>Conclusione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i> At 22,3-16 Sal 116 Mc 16,15-18 <i>Andate in tutto il mondo, proclamate il Vangelo.</i>	ore 8 S. Messa ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. Maria di Medjugorie
Domenica 26 Gennaio III Domenica del Tempo Ordinario <i>Domenica della Parola di Dio</i> Ne 8,2-4.5-6.8-10 Sal 18 1Cor 12,12-30 Lc 1,1-4; 4,14-21 <i>Oggi si è compiuta questa Scrittura.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio deff. fam. Mariani, Gessi e Melloni)</i> ore 11 S. Messa in suffragio del Canonico Don Marino Roccatagliati <i>(prevosto di Rio dal 1928 al 1969)</i> nel 50° della scomparsa

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Mercoledì 22	ore 14.30 Catechismo 4° elementare
Giovedì 23	ore 16.30 Catechesi volontarie S. Vincenzo in oratorio
Sabato 25	ore 10 Catechismo 3° elementare
Domenica 26	ore 9.30 Catechismo II media

Per **offerte** per le necessità della parrocchia (in particolare per il rifacimento del piazzale)
IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535

DOMENICA 19 GENNAIO

Il Domenica del Tempo Ordinario – anno C

Canto di inizio

Chiesa di Dio, popolo in festa, Alleluia, Alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te!

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama, nel suo amore
ti vuole con sé: spargi nel mondo il suo vangelo,
semi di pace e di bontà. Rit.

Atto penitenziale

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.
Christe, eleison. Christe, eleison.
Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA Preghiamo. Dio, grande nell'amore, che nel
sangue di Cristo versato sulla croce hai stipulato con il
tuo popolo l'alleanza nuova ed eterna, fa' che la Chiesa
sia segno del tuo amore fedele, e tutta l'umanità possa
bere il vino nuovo nel tuo regno. Per il nostro Signore
Gesù Cristo... per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme
non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora
la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come
lampada.

Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua
gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la
bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica
corona nella mano del Signore, un diadema regale
nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più
Abbandonata, né la tua terra sarà più detta
Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra
Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia
e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti
sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la
sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. Rit.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. Rit.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. Rit.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine. Rit.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo
Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il
Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio,
che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una
manifestazione particolare dello Spirito per il bene
comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene
dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo
stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno,
nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico
Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei
miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il
dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle
lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma
tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito,
distribuendole a ciascuno come vuole.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,
per entrare in possesso della gloria
del Signore nostro Gesù Cristo. *Alleluia.*

Vangelo *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede

*Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,*

nato dal Padre prima di tutti i secoli.

*Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.*

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo; (si china il capo)

*e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno
della Vergine Maria e si è fatto uomo.* (si rialza)

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

*E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.*

*Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio*

*e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.*

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli

R. Ascoltaci, o Signore

Canto d'offertorio

Beato chi mangia il tuo pane al banchetto del cielo.

Beato chi beve il tuo vino alla mensa del regno.

Ci doni, Signore, il pane del tuo cielo
e il vino della festa nel tuo regno. **Rit.**

Ci doni, Signore, il pane della vita
e il vino che è bevanda di salvezza. **Rit.**

Ci doni, Signore, il pane dato ai figli
e il vino della cena con gli amici. **Rit.**

Canto di comunione

Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.

***Pane della vita, sangue di salvezza;
vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazie per il mondo.***

Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.

Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. **Rit.**

Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.

Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. **Rit.**

Nel tuo Sangue è la vita ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore e purifica il mondo.

Nel prodigio dei pani tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito
e riceve la tua vita **Rit.**

A te Padre la lode, che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia per sempre onore e gloria. Amen.

Canto di ringraziamento

Il Signore è il mio pastore: nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida
per amore del santo suo nome, dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo: il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

Canto finale

Madre santa, il Creatore da ogni macchia ti serbò.

Sei tutta bella nel tuo splendore:
Immacolata noi ti acclamiam!

Ave, ave, ave Maria!

Hai vissuto con il Signore in amore e umiltà.

Presso la Croce fu il tuo dolore:
o Mediatrix, noi ti acclamiam! **Rit.**